COMMISSIONE VI

FINANZE

102.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 MAGGIO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCO PIRO**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Discussione e rinvio):

Disposizioni concernenti i ruoli in franchi svizzeri emessi dal comune di Campione d'Italia per la riscossione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche *(Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato)* (4762) 3, 4

Piro Franco, *Presidente* 3

D'Amato Carlo (gruppo PSI) 4

Ferrari Wilmo (gruppo DC) 4

Parigi Gastone (gruppo MSI-destra nazionale) 4

Rosini Giacomo (gruppo DC), *Relatore* 3

Serrentino Pietro (gruppo liberale) 4

Susi Domenico, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 4

Umidi Sala Neide (gruppo comunista-PDS) 4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,25.

FRANCESCO AULETA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Disposizioni concernenti i ruoli in franchi svizzeri emessi dal comune di Campione d'Italia per la riscossione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato (4762).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni concernenti i ruoli in franchi svizzeri emessi dal comune di Campione d'Italia per la riscossione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche », già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 10 aprile 1990.

L'onorevole Rosini ha facoltà di svolgere la relazione.

GIACOMO ROSINI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge al nostro esame è stato presentato dal Governo ed è stato comunicato alla Presidenza del Senato il 9 febbraio 1990. La Commissione finanze e tesoro di quel ramo del Parlamento lo ha approvato nella seduta del 10 aprile 1990 ed è stato trasmesso alla Camera il 18 aprile dello stesso anno. Poiché da quel momento è trascorso molto tempo, come relatore sento il dovere di di fornire qualche giustificazione di questo ritardo.

In seguito ad un rapporto « dialettico » fra la nostra Commissione e il Governo si era stabilito un certo ordine di priorità, secondo il quale prima si sarebbe dovuta approvare la proposta di legge n. 2057 di iniziativa dell'onorevole Serrentino concernente l'erogazione delle pensioni ai dipendenti statali di Campione d'Italia, e soltanto in un secondo momento si sarebbe passati ad esaminare il disegno di legge oggi al nostro esame. Tutti sappiamo quanto sia stato travagliato l'esame di quella proposta, ora divenuta legge, ed è questo il motivo per il quale solo ora, rispettando le priorità stabilite, iniziamo l'esame del disegno di legge n. 4762.

Ad avviso del relatore, però, è ormai venuta meno la necessità di un provvedimento di questo tipo, concepito in un momento in cui era vigente il monopolio statale dei cambi in conseguenza del quale a Campione d'Italia si verificava una situazione abbastanza singolare: i concessionari delle esattorie, essendo tenuti a rispettare il principio del non riscosso per riscosso e quindi a versare all'erario in franchi svizzeri anche le somme non ancora incassate, si trovavano nell'impossibilità di acquistare valuta straniera per la mancanza di una motivazione. Lo scopo del provvedimento al nostro esame era quello di risolvere questa situazione sollevando gli esattori dall'obbligo del versamento delle imposte non ancora riscosse.

Come tutti sappiamo, però, nel frattempo, a seguito del decreto del ministro del commercio con l'estero del 27 aprile 1990, nel nostro paese è intervenuta la liberalizzazione dei cambi, di conseguenza l'approvazione di un provvedimento che abolisse solo per gli esattori di Campione d'Italia il principio del non ri-

scosso per riscosso, li metterebbe in una condizione di favore rispetto a tutti gli altri, essendo questi ormai in condizione di approvvigionarsi della valuta in franchi svizzeri necessaria ad ottemperare a tale obbligo nei confronti dell'erario.

Come relatore mi limito a sollevare la questione in termini problematici, nel senso che mi rimetto alle opinioni del Governo e non sarò contrario ad un'eventuale decisione di insistere sul provvedimento. Ciò che è importante è che da parte di tutti vi sia la consapevolezza della qualità delle norme che andiamo ad approvare e del fatto che le condizioni nelle quali si interviene oggi sono diverse da quando il disegno di legge è stato concepito. La liberalizzazione valutaria, infatti, è ormai operante nel nostro paese da diversi mesi e tutto fa supporre che – al di là di alcune preoccupazioni espresse oltre confine – non vi saranno ripensamenti in merito.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

NEIDE MARIA UMIDI SALA. Ringrazio a nome del gruppo comunista-PDS il relatore per la chiarezza con la quale ha espresso le motivazioni per cui questo provvedimento risulta ormai superato dalla situazione attuale e concordo sulle considerazioni che ha svolto.

PIETRO SERRENTINO. Aderisco alla proposta avanzata dal relatore, sicuramente dopo lunga meditazione; si tratta infatti di un disegno di legge presentato prima della liberalizzazione delle valute, quando vi era un limite pari a 20 milioni, per cui risultano superati i motivi che hanno sollecitato il Senato all'approvazione del provvedimento.

Pertanto, a nome del gruppo liberale, faccio mia la proposta del relatore di sospendere la discussione del progetto di legge.

GASTONE PARIGI. Anche il movimento sociale italiano-destra nazionale è in linea con i chiarimenti forniti dal relatore con ampie spiegazioni e ritiene che il cambiamento intervenuto a livello internazionale in materia monetaria giustifichi ampiamente quanto egli ha affermato.

WILMO FERRARI. Nel ringraziare a nome del gruppo democristiano il relatore per il prezioso lavoro svolto, concordo sulle considerazioni che ha testé esposto.

CARLO D'AMATO. Anche il gruppo socialista ringrazia il relatore e si associa alle sue considerazioni.

DOMENICO SUSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Prendo atto di quanto finora è emerso dalla Commissione finanze su questo progetto di legge ed assicuro che il Governo assumerà gli opportuni provvedimenti conseguenziali a tale orientamento.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 24 maggio 1991.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO